

ESITI TAVOLO PARITETICO CORRETTIVI AL RIORDINO DELLE CARRIERE

Nel corso della riunione tenuta ieri al Dap nell'ambito del tavolo paritetico per le disposizioni correttive ed integrative al riordino delle carriere, il Capo Dap Francesco Basentini ci ha aggiornati sullo stato delle trattative in corso tra amministrazioni al tavolo strategico del Ministero dell'Interno. Innanzitutto, si sta valutando la possibilità di un aumento dell'assegno di funzione dei 17 anni per il solo ruolo agenti/assistenti. Tuttavia, tale provvedimento, che porterebbe nelle tasche del personale non più di 8/10 euro netti, per la Polizia penitenziaria finirebbe per assorbire gran parte delle risorse stanziare per i correttivi (circa 6 milioni su 9,8 milioni di euro totali).

In secondo luogo, si è cercato di individuare un meccanismo che faciliti il passaggio dal ruolo agenti a quello dei sovrintendenti. In questa direzione si sta valutando la possibilità di incrementare la dotazione organica del ruolo sovrintendenti di ulteriori migliaia di unità in sovrannumero riassorbibile negli anni successivi. Gli avanzamenti straordinari avrebbero luogo dal 2020 al 2023, con le stesse modalità del concorso straordinario per 2850 posti, per essere poi riassorbiti dal 2024 in poi.

In terza battuta, è stata valutata la possibile riduzione della permanenza in alcune qualifiche.

- Meno due anni da Assistente Capo ad Assistente Capo Coordinatore;
- Meno due anni da Sovrintendente Capo a Sovrintendente Capo Coordinatore;
- Meno un anno da Ispettore ad Ispettore Capo;
- Meno un anno da Ispettore Capo ad Ispettore Superiore.

Da parte di una delle forze di polizia è stata avanzata la proposta di modificare le funzioni dei ruoli agenti/assistenti e sovrintendenti sostituendo la dicitura "mansioni esecutive" con l'espressione "di competenza". La proposta intende riconoscere la sempre maggiore professionalità e qualificazione del personale.

Tuttavia, si è riscontrata l'opposizione di altri componenti del tavolo e, pertanto, la possibile modifica è rimasta in valutazione per il solo ruolo dei sovrintendenti.

Il Presidente Basentini ha riferito, inoltre, che è stata formalizzata la richiesta di innalzamento dei posti del concorso per titoli da vicecommissario ruolo ad esaurimento da 80 a 120.

Da ultimo, il Capo Dipartimento ha reso noto che l'amministrazione sta procedendo ad una ricognizione dei posti di funzione per i dirigenti del Corpo, al fine di rimodulare le dotazioni organiche. Allo stato attuale, secondo rilevazioni ancora parziali e *work in progress*, le risultanze sarebbero di 2 posti da dirigente generale, 16 posti da dirigente superiore e 148 posti da primo dirigente. Lo stesso Capo Dap si è detto disponibile a raccogliere proposte, osservazioni e contributi sulla questione.

Infine, sono state riportate sinteticamente alcune proposte di carattere normativo, di stretto interesse per la Polizia Penitenziaria.

- Implementazione dei compiti istituzionali prevedendo l'attività di vigilanza presso le strutture giudiziarie;
- Istituzione di appositi nuclei presso tribunali ed Uffici di Sorveglianza;
- Presenza della Polizia Penitenziaria presso gli uffici di esecuzione delle Procure della Repubblica nei capoluoghi di distretto;

- Modifica delle funzioni di ispettori superiori e sostituti commissari con facoltà di assumere il comando di reparto presso istituti di minore complessità;
- Modifica denominazione per Commissario Coordinatore e Commissario Coordinatore Superiore;
- Introduzione delle prove di efficienza fisica per l'accesso alla carriera dei funzionari;
- Modifica della normativa sui rapporti informativi;
- Modifica delle funzioni dei funzionari.

Preso atto dello stato delle trattative, il Sappe nel proprio intervento ha esposto la propria posizione sui singoli punti.

- L'aumento di pochi euro al mese dell'assegno di funzione è troppo esiguo per portare alcun vantaggio ai beneficiari a fronte del quasi totale assorbimento delle risorse per la Polizia penitenziaria che comporterebbe l'annullamento di qualsiasi altro correttivo;
- Assolutamente condivisibile il meccanismo di facilitazione del passaggio dal ruolo agenti a quello dei sovrintendenti che, però, non dovrebbe essere limitato nel tempo e andrebbe recuperato l'iniziale progetto di unificazione dei ruoli;
- Le riduzioni delle permanenze nelle qualifiche devono essere più consistenti, soprattutto per quello che riguarda il ruolo degli ispettori per il quale si ritiene ancora troppo lenta la progressione in carriera;
- La soppressione delle mansioni esecutive deve essere fatta a partire dal ruolo agenti, in virtù del fatto che il titolo di studio per l'accesso al ruolo è stato elevato alla scuola media superiore di secondo grado;
- L'aumento dei posti per il concorso a titoli da vicecommissario del ruolo ad esaurimento deve essere elevato a 150 ed i posti utilizzati devono essere considerati fuori organico;
- Per quanto attiene la rimodulazione degli organici dei funzionari e dei dirigenti, il Sappe ha apprezzato il metodo adottato dall'amministrazione circa la preventiva individuazione dei posti di funzione per determinare, poi, i numeri e non il contrario come è sempre stato fatto fino ad oggi. Tuttavia, il Sappe ha preannunciato una propria analoga ricognizione al fine di predisporre un elaborato da trasmettere all'amministrazione come contributo (il Presidente Basentini ha particolarmente apprezzato la proposta sollecitandone l'invio al più presto).

La prossima settimana ci saranno ulteriori incontri al Ministero dell'Interno per i quali avremo un resoconto il prossimo 25 luglio allorquando è stato riconvocato il tavolo paritetico.

